

"Cuore protetto" La città si prepara a salvare vite

L'ambizioso progetto mette insieme diverse realtà cittadine

■ Una città che sa cosa fare nei primi minuti di un arresto cardiocircolatorio può fare la differenza tra la vita e la morte. È l'obiettivo di "Pinerolo città del cuore protetto", un progetto ambizioso che punta a trasformare la città di Pinerolo e progressivamente tutto il suo territorio in una vera rete di sicurezza cardiologica. Un'iniziativa che, per ampiezza e articolazione, potrebbe rappresentare un unicum in Italia: dalla formazione dei ragazzini nelle scuole alla sensibilizzazione degli adulti, fino all'obiettivo finale di rendere cardioprotetti con defibrillatori anche i condomini cittadini.

Il progetto sarà presentato venerdì 11 settembre, nella sala conferenze de Il Germoglio, in via Silvio Pellico 42. A costruirlo sono diverse realtà del territorio: il Consorzio Pinerolo Energia (CPE), il Consorzio Formazione Innovazione Qualità (CFIQ), che avrà un ruolo centrale nella formazione sulle emergenze e nell'educazione sanitaria di base; Prosystem Mio Medico, centro di eccellenza radicato a Pinerolo e specializzato in medicina e sicurezza del lavoro, formazione e prestazioni sanitarie; e la Croce Verde, da sempre presente sul territorio nel soccorso e nell'emergenza.

Un progetto a tappe, dunque. E il traguardo è particolarmente concreto: arrivare all'installazione di defibrillatori nei condomini cittadini, dopo aver



formato gli stessi condomini al loro utilizzo.

L'idea nasce da lontano, almeno un anno e mezzo fa. CFIQ e Prosystem avevano avviato una serie di incontri gratuiti rivolti alla cittadinanza, attraverso vere e proprie "pillole" di primo soccorso. La risposta è stata immediata.

«Abbiamo visto un'alta partecipazione già dal primo appuntamento – racconta Gianpiero Monetti, direttore del CFIQ – e da qui è nata l'idea di rendere più sicura la città e ogni condominio cardioprotetto. Abbiamo naturalmente coinvolto la Croce Verde, ne abbiamo parlato con l'ingegner Carcioffo di Acea e allargato la proposta al CPE di Pinerolo, che l'ha raccolta con entusiasmo».

Tante competenze unite, è così che si vince.

Il percorso è già delineato. «È articolato in più tappe – spiega Andrea Bonizzoli, vicepresidente della Croce Verde – e noi avremo una prima giornata dedicata alla cittadinanza il 24 ottobre. Al mattino saremo in piazza Facta per sensibilizzare le persone e offrire dimostrazioni di defibrillazione precoce. Nel pomeriggio, invece, nella nostra sede partirà il corso rivolto ai giovani dai 18 ai 24 anni».

È il primo passo di un progetto che punta a costruire una città in cui il soccorso non sia affidato soltanto alla rapidità dell'ambulanza, ma anche alla capacità di chi si trova accanto a una persona in difficoltà.

SOFIA D'AGOSTINO

